

# Le assemblee dei comunisti a Roma e a Bologna

Le conclusioni di Ingrao alla terza Conferenza regionale

## Il nuovo ruolo dell'Emilia rossa nella lotta per la svolta a sinistra

Il compagno Cavina riconfermato segretario regionale - Eletti i sessantatré membri del nuovo Comitato regionale - Gli ultimi interventi - Vasta eco nell'assemblea alle crisi delle Giunte di centro-sinistra del Comune di Piacenza e della Provincia di Forlì

**BOLOGNA, 11 gennaio** - Con lo svolgimento degli ultimi interventi, le conclusioni del compagno Ingrao e la elezione degli organi dirigenti si è chiusa oggi la terza conferenza dei comunisti emiliani, aperta venerdì mattina nel salone dell'Austriazione di Bologna. Il Comitato regionale, eletto dai 40 delegati, si comporrà di 63 membri.

Appena eletto, il Comitato regionale si è riunito e ha riconfermato il compagno Sergio Cavina nella carica di segretario regionale dell'Emilia Romagna. Subito dopo è stato eletto il Comitato direttivo a far parte del quale sono stati chiamati venti compagni delle diverse province.

All'inizio dei lavori di stamane quasi a sottolineare la continuità dell'analisi del momento politico compiuta dai comunisti emiliani, è stata data la notizia della crisi delle Giunte di centro-sinistra al Comune di Piacenza e alla Provincia di Forlì. È stato, inoltre, comunicato che nel Comune di Guastalla, in provincia di Reggio, la Giunta di centro-sinistra è stata sostituita da una Giunta unitaria di sinistra. È una altra tappa, questa, nel cammino della ripresa unitaria avviato in tutta la regione.

Del fallimento della Giunta minoritaria di centro-sinistra alla Provincia di Forlì, ha parlato il compagno Ceredi, che ha svolto una lucida analisi delle forze repubblicane, caratterizzate da una sempre più marcata dislocazione fra il vertice e la base. La Malfa ha detto che, sebbene le sue propensioni moderate, sarà sempre più citato da «Corriere» e dal «Corriere della Sera».

La nostra proposta per dar vita a una nuova alleanza in crisi scoppia alla Provincia e ancora una volta quella unitaria. Ma contemporaneamente la nostra azione deve tendere a fare saltare l'ipotesi moderata lamafiniana anche al di fuori di riportare il Partito repubblicano ad assumere un ruolo di forza popolare. Essauriti gli ultimi interventi, è salutato da grandi applausi, ha preso la parola il compagno Ingrao, della Direzione del Partito.

Le grandi lotte popolari del 1968 e del 1969 - ha detto Ingrao - sono state una grande lezione conservatrice. La questione che è spunta davanti al Paese e se le classi dominanti riusciranno a ricucire il vecchio equilibrio in quel modo, oppure se le conquiste dei lavoratori si consolidano e si svilupperanno, dipende tutto da un nuovo corso di sviluppo per tutta la nazione e facendo maturare una direzione politica del Paese orientata a sinistra. È un corso di scontro politico e sociale e di nuovo ad un punto acuto.

La repressione antilavorista e il tentativo di stroncare il movimento di lavoratori e sindacati di fabbrica, di spezzare sul nascere la rete di solidarietà e di soffocare insomma le forme di democrazia di massa con cui le classi lavoratrici stanno costruendo i loro strumenti di potere mediante i quali non solo fendero sui profitti, ma cominceranno a contestare la tirannide autoritaria della classe dominante.

Si vuole colpire insomma un grande patrimonio democratico che è una ricchezza di tutto il Paese. Come mai allora - si è chiesto Ingrao - le alte autorità dello Stato che settimane or sono si affrettarono a sanzionare i manifesti appesi contro la violenza tacciano oggi di fronte alla violenza antilavorista che utilizza nome e immagine di diritti scritti nella Costituzione? Al tentativo padronale di repressione già si sta rispondendo e si sta rispondendo in risposta nella lotta di massa.

Non a caso il tentativo di repressione si combina con l'azione affannosa per restituire il quadripartito. L'azione della pattuglia socialdemocratica non deve servire a riproporre le gravi responsabilità della Democrazia cristiana che ancora una volta opera per dare uno sbocco «moderato» alle crisi profonde del Paese. La Dc non vuole rinunciare al restano dei suoi collegamenti con la sinistra interna e con la destra socialdemocratica e di nuovo sonda sul Partito socialista tutto il peso della situazione.

Non riteniamo un'illusione ha detto Ingrao - pensare che un cedimento a questo integralismo di «suggerimento» contro le prospettive di elezioni politiche anticipate. Un governo quadripartito può nascerne solo dal pieno della contraddizione e della confusione e come tale può aprire la via a tutte le avventure.

Ma l'azione dei fattori del quadripartito ha un obiettivo più insidioso. Essa mira a bloccare la dialettica nuova che si sviluppa nei due assemblee elettive e che aveva portato ad alcuni significativi risultati. «L'Unità» e soprattutto ad una ripre-

nta di contatti tra le istituzioni rappresentative e i bisogni profondi del Paese. Un tale proposito colpisce la prospettiva stessa di uno sviluppo democratico, perché mira a impedire una saldatura tra la democrazia politica e il profondo moto sociale che scuote il Paese. Qui è l'avvenimento che è la realtà del momento.

Questo si comprende meglio - ha proseguito Ingrao - se si guarda al motore generale che stanno assumendo nell'occidente capitalistico le esperienze di lotta del movimento operaio italiano. In fondo in queste lotte si sta concretando una ricerca strategica, in cui non solo non ci siamo impegnati da anni. Tale ricerca mira a sviluppare una lotta anticapitalistica che sappia aprire breccie e crisi nel dominio dei grandi monopoli e contemporaneamente frantumare i nodi di queste crisi e i contrattacchi reazionari dislocando in avanti la lotta stessa contemporaneamente alla maturazione dello schieramento politico e sociale capace di sostenere senza lasciarsi cedere nella via di speranza del tutto o niente.

È, mi sembra, il tentativo

più durevole ed originale di costruire nell'occidente un nuovo corso di sviluppo democratico. Il compromesso di tipo schieramento o combinato con la forza di rottura antisocialista. Dal resto - ha osservato Ingrao - non è la vicenda italiana - ma il sommario rilievo internazionale in un'Europa Occidentale che le forze conservatrici non sono riuscite a stabilizzare in un Mediterraneo dove una Italia orientale a sinistra può essere un importante polo di raccordo con le forze imperialiste che crescono in Africa e nel Medio Oriente.

In tale fase così importante della lotta politica in Italia si pone dunque il problema di unire in un blocco di forze che ha esercitato un ruolo decisivo in tutti i momenti nodali della storia nazionale. Così fu il cavallo tra i due secoli - così è stato nella lotta antifascista e nella Resistenza. Così è stato nel secondo dopoguerra in cui un blocco di forze che ha esercitato un ruolo decisivo in tutti i momenti nodali della storia nazionale. Così fu il cavallo tra i due secoli - così è stato nella lotta antifascista e nella Resistenza. Così è stato nel secondo dopoguerra in cui un blocco di forze che ha esercitato un ruolo decisivo in tutti i momenti nodali della storia nazionale.

zione tra l'improvvisazione dello schieramento unitario di sinistra nelle assemblee con la stretta di strumenti nuovi di potere dal basso in centri e zone dove così forte è stata ed è la strutturazione organizzata delle masse popolari e così segnata già da una ispirazione democratica e socialista.

Dalla relazione di Cavina dai contributi di molti compagni risulta che si sta stabilendo e sempre più si può stabilire un collegamento dialettico tra questi diversi momenti che non ha solo un carattere solidaristico o di ricomposizione di una spinta dal basso ma che diventa costruttivo di un potere politico nuovo.

Questo è il senso profondo che diamo alla proposta avanzata da Cavina e sviluppata dal compagno Ingrao. È un documento per la cooptazione di altri ventisei compagni nel Comitato federale e nella Commissione federale di controllo. Questa proposta è stata accolta nella riunione conclusiva dei due organismi svoltasi al termine della conferenza.

Il compagno Fulvi Petroselli è stato eletto segretario della Direzione del Partito comunista. Il compagno Trivelli è stato eletto segretario della Direzione del Partito comunista.

Il dibattito è stato concluso dal compagno Bufalini della Direzione del Partito.

Il discorso di Bufalini si è riallacciato ai punti centrali della discussione che ha giudicato positiva «segno di una forte ripresa della volontà unitaria del partito».

Bufalini ha affrontato innanzi tutto la questione del governo differenziale. All'impostazione di questo problema, che aveva criticato la parola di Ingrao di un «governo orientato a sinistra» in termini di «esistenza di un movimento», ha detto Bufalini: «Il partito comunista si oppone alla direzione del quadripartito di centro-sinistra. Allo stesso tempo non consideriamo un obiettivo posto con forza nel campo di un governo di centro-sinistra di una nuova maggioranza di sinistra. Ma un partito come il nostro il maggiore partito di massa operaio e contadino per questo non può essere indifferente quando i partiti del Paese il problema del governo? Sarebbe un atteggiamento assurdo un compromesso per lavoro». Abbiamo anche scartato la ipotesi di elezioni anticipate che hanno proprio nel ca-

rendario di chi vuole spostare a destra la situazione politica. D'altronde l'anticipazione delle elezioni presupporrebbe una parentesi pericolosa, con maggiori poteri all'altro braccio della banca d'Italia, alla polizia, alle alte sfere della magistratura, proprio mentre si manifesta un'offensiva repressiva sulla onda di una accresciuta pressione reazionaria.

Questi pericoli non ci inducono ad alcuna condiscendenza nei confronti dei tentativi di ricomporre il quadripartito. Una coalizione di centro-sinistra oggi direbbe uno strumento per frenare il movimento dei lavoratori e bloccare i processi unitari fra le forze di sinistra unitarie. La Dc e le altre avanzate della Dc.

Ecco da quali giudizi noi ricaviamo la parola d'ordine di un «governo orientato a sinistra» ed ecco perché la direzione del partito ha indicato i punti programmatici essenziali risolti difesa e sviluppo della democrazia politica di progresso economico iniziativa indipendente di politica estera. Sono obiettivi che indicano alla lotta del partito. Noi dunque ha aggiunto Bufalini non prestiamo orecchio a chi - sulla base di un'analisi politica e delle lotte confutate dagli avvenimenti - ritiene che la classe operaia debba essere indifferente al problema del governo.

Il partito spinge per una svolta generale politica, ed è contemporaneamente impegnato per la soluzione dei problemi più urgenti di oggi. Le lotte operaie hanno indicato la politica di massa fondamentale, e la ammoniti sono stati distribuiti oggi a Milano davanti alla Basilica di S. Ambrogio e a Roma in piazza S. Pietro, nonché in un'assemblea di studenti da studenti della stessa università fondata dal defunto Padre Genovese.

A Roma una studentessa Adele Anagni di 24 anni della Facoltà di medicina e stata fermata dai poliziotti i volantini sono stati sequestrati.

«In materiale diffuso si osserva che il rifiuto del lavoro ad accettare situazioni di fedeltà diversa con un termine «esistenza di un movimento».

I comunisti - ha detto Bufalini - si oppongono alla direzione del quadripartito di centro-sinistra. Allo stesso tempo non consideriamo un obiettivo posto con forza nel campo di un governo di centro-sinistra di una nuova maggioranza di sinistra. Ma un partito come il nostro il maggiore partito di massa operaio e contadino per questo non può essere indifferente quando i partiti del Paese il problema del governo? Sarebbe un atteggiamento assurdo un compromesso per lavoro». Abbiamo anche scartato la ipotesi di elezioni anticipate che hanno proprio nel ca-

Conclusi da Bufalini i lavori della conferenza di organizzazione dei comunisti romani

## Impegno per il rilancio dell'unità del partito

Grande maggioranza sulle linee della relazione - Più di cento interventi - 27 compagni cooptati nel CF e nella CFC - Luigi Petroselli nuovo segretario della Federazione Trivelli passa ad un incarico di direzione nazionale - Il discorso conclusivo di Bufalini

**ROMA, 11 gennaio** - Con il rilancio dell'unità del partito con una più vasta adesione alla sua linea politica si è conclusa a Roma la conferenza di organizzazione della federazione del PCI dopo un serrato dibattito di tre giorni con oltre cento interventi.

La conferenza ha approvato a grande maggioranza le linee della relazione del compagno Trivelli (51 voti favorevoli su 60 contro 17 astenuti) e un documento per la cooptazione di altri ventisei compagni nel Comitato federale e nella Commissione federale di controllo. Questa proposta è stata accolta nella riunione conclusiva dei due organismi svoltasi al termine della conferenza.

Il compagno Fulvi Petroselli è stato eletto segretario della Direzione del Partito comunista. Il compagno Trivelli è stato eletto segretario della Direzione del Partito comunista.

Il dibattito è stato concluso dal compagno Bufalini della Direzione del Partito.

Il discorso di Bufalini si è riallacciato ai punti centrali della discussione che ha giudicato positiva «segno di una forte ripresa della volontà unitaria del partito».

Bufalini ha affrontato innanzi tutto la questione del governo differenziale. All'impostazione di questo problema, che aveva criticato la parola di Ingrao di un «governo orientato a sinistra» in termini di «esistenza di un movimento», ha detto Bufalini: «Il partito comunista si oppone alla direzione del quadripartito di centro-sinistra. Allo stesso tempo non consideriamo un obiettivo posto con forza nel campo di un governo di centro-sinistra di una nuova maggioranza di sinistra. Ma un partito come il nostro il maggiore partito di massa operaio e contadino per questo non può essere indifferente quando i partiti del Paese il problema del governo? Sarebbe un atteggiamento assurdo un compromesso per lavoro». Abbiamo anche scartato la ipotesi di elezioni anticipate che hanno proprio nel ca-

rendario di chi vuole spostare a destra la situazione politica. D'altronde l'anticipazione delle elezioni presupporrebbe una parentesi pericolosa, con maggiori poteri all'altro braccio della banca d'Italia, alla polizia, alle alte sfere della magistratura, proprio mentre si manifesta un'offensiva repressiva sulla onda di una accresciuta pressione reazionaria.

Questi pericoli non ci inducono ad alcuna condiscendenza nei confronti dei tentativi di ricomporre il quadripartito. Una coalizione di centro-sinistra oggi direbbe uno strumento per frenare il movimento dei lavoratori e bloccare i processi unitari fra le forze di sinistra unitarie. La Dc e le altre avanzate della Dc.

Ecco da quali giudizi noi ricaviamo la parola d'ordine di un «governo orientato a sinistra» ed ecco perché la direzione del partito ha indicato i punti programmatici essenziali risolti difesa e sviluppo della democrazia politica di progresso economico iniziativa indipendente di politica estera. Sono obiettivi che indicano alla lotta del partito. Noi dunque ha aggiunto Bufalini non prestiamo orecchio a chi - sulla base di un'analisi politica e delle lotte confutate dagli avvenimenti - ritiene che la classe operaia debba essere indifferente al problema del governo.

Il partito spinge per una svolta generale politica, ed è contemporaneamente impegnato per la soluzione dei problemi più urgenti di oggi. Le lotte operaie hanno indicato la politica di massa fondamentale, e la ammoniti sono stati distribuiti oggi a Milano davanti alla Basilica di S. Ambrogio e a Roma in piazza S. Pietro, nonché in un'assemblea di studenti da studenti della stessa università fondata dal defunto Padre Genovese.

A Roma una studentessa Adele Anagni di 24 anni della Facoltà di medicina e stata fermata dai poliziotti i volantini sono stati sequestrati.

«In materiale diffuso si osserva che il rifiuto del lavoro ad accettare situazioni di fedeltà diversa con un termine «esistenza di un movimento».

I comunisti - ha detto Bufalini - si oppongono alla direzione del quadripartito di centro-sinistra. Allo stesso tempo non consideriamo un obiettivo posto con forza nel campo di un governo di centro-sinistra di una nuova maggioranza di sinistra. Ma un partito come il nostro il maggiore partito di massa operaio e contadino per questo non può essere indifferente quando i partiti del Paese il problema del governo? Sarebbe un atteggiamento assurdo un compromesso per lavoro». Abbiamo anche scartato la ipotesi di elezioni anticipate che hanno proprio nel ca-

ferimento alle masse lavoratrici ed alle forze produttive del centro medio.

Bufalini ha poi affrontato i problemi della vita del partito, uno dei temi dominanti della conferenza. La ripulsa del frazionismo e stata da lui esortata a mantenere nel partito una dialettica unitaria e le condizioni stesse di un fronte democratico di posizione. L'esperienza stessa dei comunisti romani ha dimostrato che sciogliendo sulla china del frazionismo si crea una condizione di incompatabilità. Anche se la discussione dura all'inizio la politica unitaria si trascina in un contrappeso di parti mentre si paralizzano progressivamente la capacità di iniziativa di tutti i partiti. Non è questa la situazione in cui il dissenso può essere più efficace. Il clima che si crea nel partito rischia di far cadere nel vuoto anche opinioni, proposte e iniziative positive. Per questo è necessario che si creino le condizioni per un fronte democratico di posizione che non può essere incerto.

Questa volontà di unità del partito sulla base della chiarezza politica è spiegata da Bufalini: «L'atmosfera nuova della conferenza che ha saputo operare con successo un rilancio unitario che deve andare ulteriormente avanti consentendo la prima affermazione di tutte le nuove energie che sono emerse nel partito a Roma soprattutto i giovani».

Sul giudizio circa le prospettive della situazione politica attuale e sulla questione del governo si sono avuti i seguenti punti rilevanti nell'intervento di un altro oratore, il compagno Giovanni Berlinguer ha osservato che, nonostante i tentativi di una controffensiva di destra non sono mai esistite nella storia del partito (cinque anni condizioni così favorevoli per un grande sviluppo della democrazia, ma le forze di sinistra non hanno mai guidato la classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i comunisti di oggi dicendo che bisogna «approfondire la crisi della borghesia e tenere in vista la soluzione di una nuova alleanza guidata dalla classe operaia, per procedere sulla via del socialismo tenuto sempre aperto il dialogo con la Dc. Non si possono definire i com